



Per un fotogiornalista il lavoro di progettazione del servizio e di documentazione è fondamentale. Internet mette a disposizione strumenti molto utili, è importante approfittarne: esaminiamo i Feed RSS e il Bookmark Management

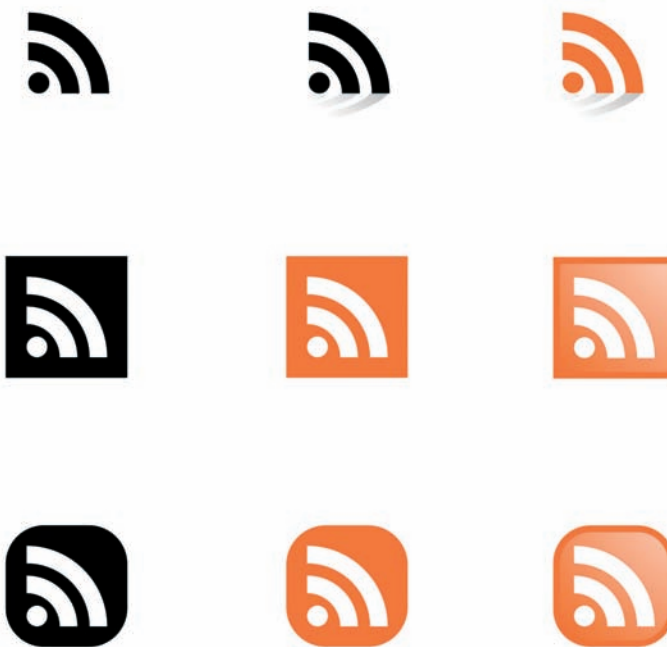
Feed RSS: strumenti indispensabili per il reporter

Nella fotografia di reportage il lavoro giornalistico è l'elemento fondante. Per progettare ed affrontare professionalmente un servizio fotografico occorre conoscere l'editoria, trovare argomenti per essa interessanti, informarsi e documentarsi al riguardo. Solo dopo si arriva al momento dello scatto e alla successiva realizzazione e selezione di foto necessarie per assemblare un servizio. E' perfino inutile pensare di poter realizzare un buon reportage fotografico se non si ha la volontà o la passione di essere e tenersi informati. Quasi superfluo dire che per farlo lo strumento più agile, più utile e più utilizzato è internet. Il maggior pregio del *world wide web* è quello di essere un immenso archivio, pressoché gratuito. Ma questo risulta essere anche il suo più grande limite: spesso le ricerche su un argomento si arenano su una vastità di risultati tale da costringere ad

un lungo lavoro di scrematura, sner-vante perfino per chi è più motivato. Il lavoro giornalistico precedente i momenti di progettazione, organizzazione e realizzazione del servizio fotografico è talmente delicato e faticoso da far dire a molti professionisti che la foto è l'ultimo dei problemi, quasi un atto liberatorio successivo all'interminabile inchiesta. Occorre dunque sapersi districare tra le maglie della rete per non perdere tempo ed energia. E proprio la rete mette a disposizione alcuni strumenti che permettono al fotogiornalista di ottenere un'informazione personalizzata. Indispensabile sia per reperire argomenti da trasformare in servizi fotogiornalistici, sia per documentarsi approfonditamente su di essi e poi affrontarli consapevolmente e professionalmente. Sono tutti strumenti on-line, o web-based: non è cioè necessario installare software

Come sottoscrivere un feed?

Generalmente nei menù di ogni sito e blog compare un link sotto una scritta RSS o FeedRSS, ma ancora più spesso tale link viene più o meno evidenziato sotto il simbolo dei feedRSS mostrato in questa immagine. Per sottoscrivere o abbonarsi, gratuitamente, a quel particolare feed occorre cliccare sopra la scritta o sopra il logo con il tasto destro del mouse, copiare l'indirizzo web (selezionando l'opzione "copia indirizzo") e incollarlo nell'apposito spazio che ogni newsreader riserva alle nuove sottoscrizioni. Grazie ai *feed RSS* gli utenti hanno così la possibilità di aggiornarsi "in diretta" senza dovere necessariamente visitare tutti i siti di loro interesse a uno a uno: basta scorrere i titoli e i sommari sul lettore di feed e poi, eventualmente, aprire solo gli articoli di cui si vuole leggere il contenuto per esteso. Ecco perchè si chiamano *really simple*: semplicissimi sia per gli utenti, sia per chi li pubblica sul web. Quanto più specializzata è la sottoscrizione di feed, tanto più efficace sarà la raccolta di informazioni.



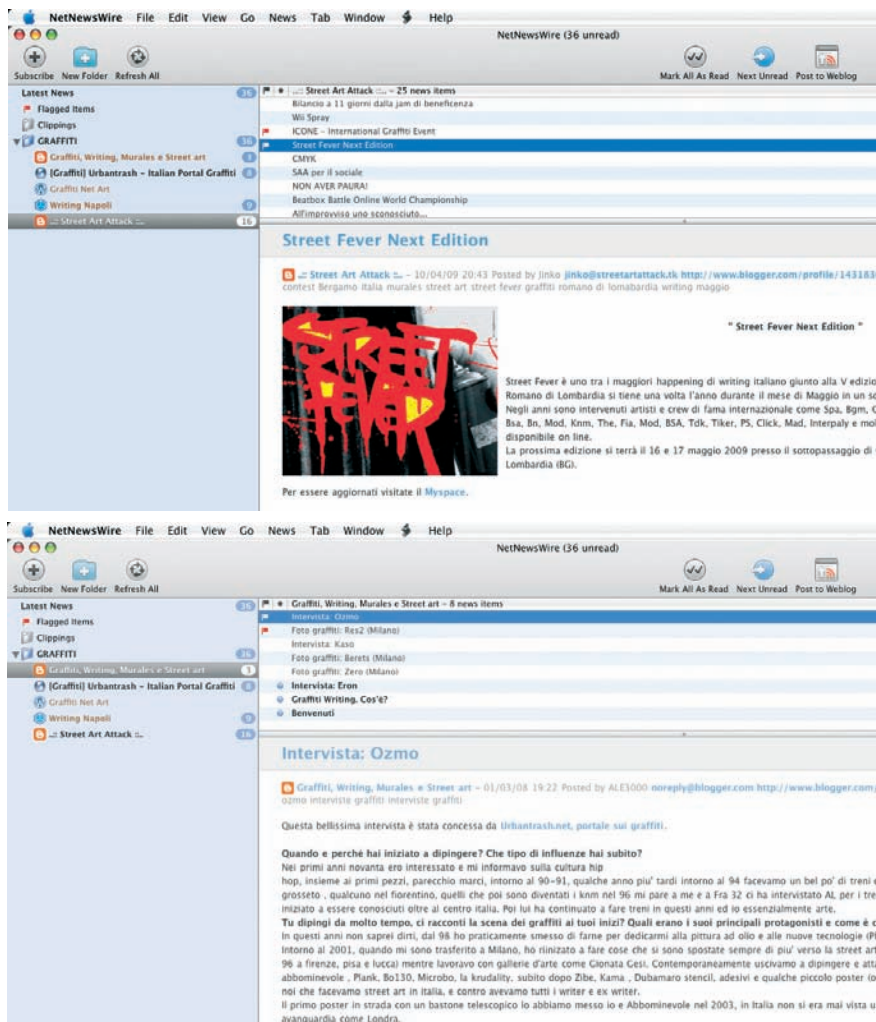
Come sfruttare i feed RSS

Facciamo un esempio: l'intenzione è quella di realizzare un servizio fotografico sui writers, coloro che realizzano graffiti in spazi pubblici. E' solo un esempio, su un argomento peraltro molto sfruttato, che serve per mostrarvi i risultati di una ricerca tramite i *feed RSS* (in questo caso incompleta perchè rimaniamo nell'ambito della simulazione didattica).

Scelto un newsreader (ad esempio il lettore di feed gratuito NetNewsWire, per Mac), sottoscrivo i *feed RSS* di siti e blog specializzati sull'argomento e li catalogo all'interno di una cartella nominata GRAFFITI. In tempo reale ricevo gli aggiornamenti da tutti questi siti e blog e mi costituisco una sorta di agenzia di stampa personalizzata e specializzata sul tema.

Ciò mi consentirà di catalogare e archiviare informazioni utili alla mia documentazione sull'argomento. Ma non solo: le notizie provenienti da queste fonti mi permetteranno di sapere dove come quando e perchè avverranno eventi nuovi e magari rilevanti per il mio reportage.

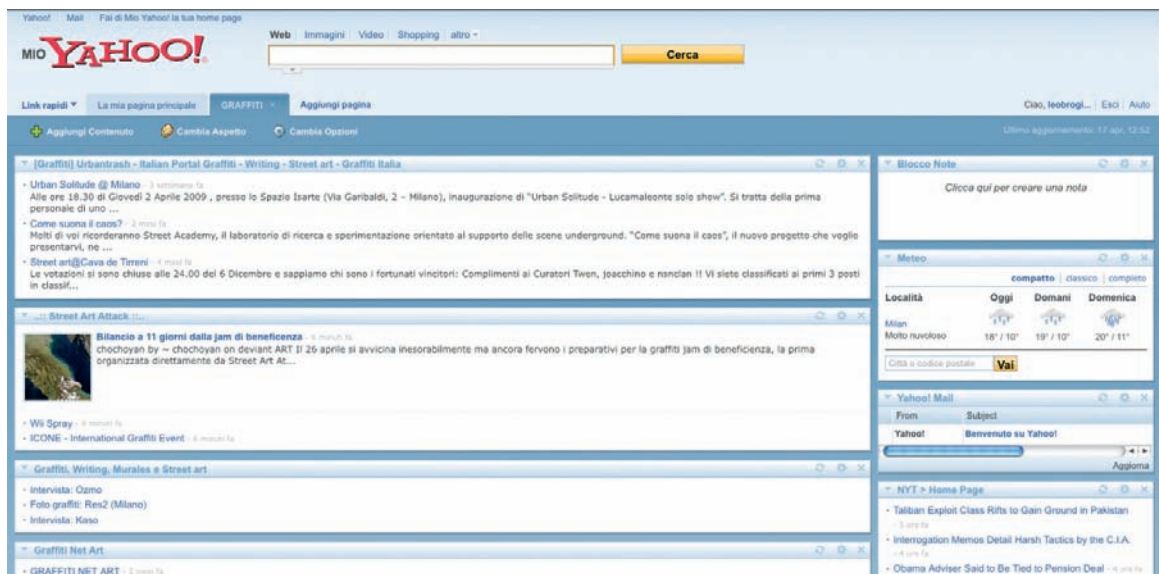
Tutto ciò in tempo reale, cioè non appena queste notizie vengono inserite sui siti e sui blog che ho sottoscritto.



L'organizzazione delle notizie

Con questi strumenti, inoltre, quasi tutti i siti dei giornali on-line o delle piattaforme che distribuiscono notizie (GoogleNews o YahooNews, ad esempio) permettono la creazione di spazi personali dove far giungere solo le notizie sui temi che più interessano (iGoogle, MyYahoo!). Ma tali piattaforme vanno oltre perché permettono di essere avvisati su ricerche tematiche effettuate periodicamente su certi argomenti: Google Alert è il più diffuso di questi strumenti. Gli avvisi di Google Alert vengono inviati tramite posta elettronica o tramite *feed RSS* quando on-line compaiono delle news, cioè degli articoli, che corrispondono

agli argomenti specificati nei criteri di ricerca. Naturalmente non tutti gli articoli che verranno segnalati dai *feed RSS* saranno interessanti, ma lo strumento è utile per avere aggiornamenti non solo dai siti specializzati, ma anche da fonti di informazioni più generiche, che vengono infatti monitorate dalla piattaforma di raccolta e distribuzione di notizie (in questo caso GoogleNews). Ovviamente gli Alert andranno sottoscritti sul newsreader per essere rapidamente consultati insieme a tutte le altre fonti di informazione e documentazione.



3 Ecco la pagina personalizzata (intitolata GRAFFITI) su MyYahoo! Vi sono stati inseriti i *feed RSS* di siti e blog specializzati sull'argomento dell'inchiesta di esempio.

Nella colonna a destra altri box con strumenti più generici e di frequente utilizzo (anch'essi personalizzabili secondo le abitudini e le esigenze dell'utente).



4 La pagina Google Alert impostata con le ricerche "graffiti" e "writers": ogni qualvolta una notizia su tali argomenti viene indicizzata su GoogleNews l'utente riceverà in tempo reale un avviso via *feed RSS*.



5 - 6 Ecco come appare il newsreader NetNewsWire aggiornato con l'inserimento dei *feed RSS* dei GoogleAlert impostati con le ricerche "graffiti" e "writers".

sul proprio computer ma possono essere usati tramite un qualsiasi browser. In parole povere sono siti che contengono programmi o programmi con l'aspetto di siti. Per essi è stato coniato il termine "web 2.0" con il quale si identifica un'evoluzione di internet avvenuta grazie ad una serie di tecnologie di programmazione che hanno dato vita a servizi web gratuiti con caratteristiche, possibilità, aspetto, facilità e velocità d'uso molto simili ai programmi che siamo soliti installare ed utilizzare sul nostro computer.

I feed RSSI *feed* sono tra i più utili e diffusi di questi strumenti, aggiornamenti in tempo reale sui nuovi contenuti di un sito web. RSS (acronimo di Really Simple Syndication) è il linguaggio standard che siti e blog utilizzano per distribuire i loro *feed*, cioè i loro aggiornamenti. Le rinnovate pagine web generano dunque un messaggio scritto in questa nuova lingua e lo inviano in rete. Come fare a saperlo e quindi a leggerlo? I *feed rss* possono essere consultati attraverso i cosiddetti *newsreader*, ovvero software gratuiti (FeedReader, Forté Agent, Liferea e altri) o componenti dei più diffusi browser e programmi di posta elettronica (Firefox Live Bookmarks ad esempio), oppure

servizi web-based (Google Reader, MioYahoo!, Newsgator i più conosciuti).

Il lettore di *feed* o *newsreader* raccoglie i contenuti dei siti a cui ci si è iscritti o abbonati e li rende disponibili sul lettore di feed del sottoscrittore, che ha l'interfaccia di un comune programma di posta elettronica: una pulsantiera o un banner scorrevole, fissi ai lati dello schermo, consentono di richiamare su un quadro centrale i contenuti (cioè gli aggiornamenti) che si desidera consultare. In questo modo non è più l'utente a lanciarsi in affannose navigazioni alla ricerca di informazioni utili, ma è lo stesso sito che invia i contenuti al software (*newsreader*) che li suddivide in canali sullo schermo (nelle cartelle predisposte dall'utente).

II Bookmark Management

Un altro strumento assai utile per il fotogiornalista (in questa fase più giornalista che fotografo) è quello del cosiddetto *social bookmarking* o *bookmark sharing*, o meglio ancora *bookmark management*.

I bookmarks (tradotta letteralmente la parola significa "segnalibri") nel gergo di internet sono le pagine web favorite, i "favoriti" insomma, tanto per usare un altro termine gergale.

I servizi, quasi tutti gratuiti, di *boo-*

kmark management consentono di archiviare per argomento le singole pagine web che interessano un'inchiesta. Sono nati come strumento di condivisione di links (da qui le denominazioni *social bookmarking* e *bookmark sharing*) dato che le pagine web archiviate possono essere rese pubbliche ovvero condivisibili e consultabili da qualsiasi altro utente del servizio. Ma quasi tutti questi servizi danno anche la possibilità di mantenere "privati" i links selezionati dall'utente: per questo è più corretto parlare di *bookmark management* cioè di gestione e organizzazione di tali contenuti. Il servizio è utile prima di tutto perchè consente di non ingolfare la colonna "preferiti" del browser utilizzato (come accadrebbe se venisse seguito il metodo tradizionale di memorizzazione dei links), secondariamente perchè le possibilità di creazione di cartelle permette l'archiviazione delle pagine internet in maniera ordinata e facilmente consultabile (più correttamente in quest'ambito più che cartelle vengono chiamate "tag", cioè parole chiave che rendono possibile la classificazione e la ricerca di informazioni basata su termini semplici).

In terzo luogo questi siti-servizi hanno al loro interno un motore di ricerca efficace nel ritrovare rapida-

The screenshot shows a web browser displaying a Delicious bookmark page. The page title is "leobrogioni.school's LB_graffiti Bookmarks". The user is signed in as "leobrogioni.school". The page shows a list of bookmarks under the tag "LB_graffiti", sorted by "Most Recent". The bookmarks listed are:

- 14 APR 09 Graffiti writing - Wikipedia (2 bookmarks)
- Street Arts - Graffiti (2 bookmarks)
- urbanmurales.eu | link (1 bookmark)
- Raffo Art - Esperto di Spray art e murales (2 bookmarks)
- Art Crimes / graffiti.org - The Writing on the Wall (963 bookmarks)
- Sacre Pitture (6 bookmarks)

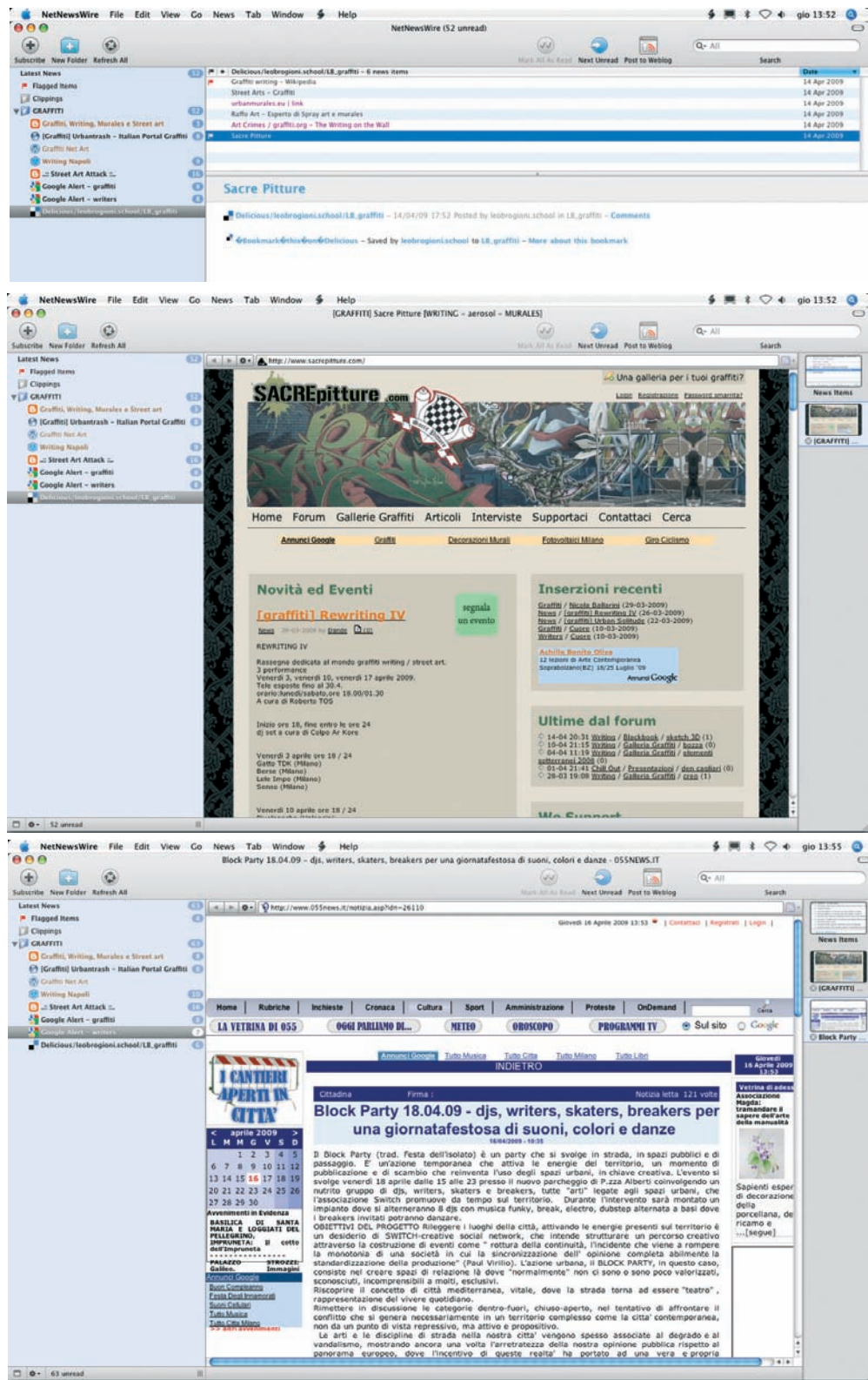
At the bottom left, there is an RSS feed icon and the text "RSS feed for these Bookmarks". At the bottom right, there is a "What's new?" button. The footer contains links for "delicious | about | blog | terms of service | privacy policy | copyright policy | forums | support".

7 Una pagina personale di *del.icio.us* catalogata sotto la tag "graffiti". In basso a sinistra il simbolo RSS cliccando sul quale è possibile sottoscrivere i feed di questa particolare tag dell'utente.

Il Newsreader NetNewsWire

Ecco come appare il newsreader NetNewsWire aggiornato con l'inserimento dei *feed RSS* della categoria "graffiti" impostata sul *bookmark manager* del.icio.us.

Sul newsreader è possibile consultare la lista di siti catalogati e anche visionare le pagine web degli stessi, utilizzando NetnewsWire come una sorta di browser. Grazie ai semplici e comodissimi *feed RSS* ogni fotogiornalista potrà sia condurre una immediata e rapida consultazione di fonti in grado di fornire delle idee su possibili temi da trasformare in reportage fotografici, sia in una fase successiva (quella degli esempi sopra riportati) affrontare un accurato lavoro di documentazione e inchiesta sull'argomento individuato.



mente links catalogati, infine perché accanto ad ogni pagina memorizzata danno la possibilità di inserire appunti, commenti e quant'altro grazie ad un box di testo predisposto allo scopo. I più diffusi servizi di *bookmark management* sono del.icio.us, diigo.com, digg.com, ma ce ne sono moltissimi altri. Il *bookmark*

management diventa molto efficace se viene integrato con quello dei *feed RSS*: ognuno di questi servizi prevede infatti la possibilità di sottoscrivere i *feed RSS* anche di ogni singola cartella (tag) in cui è stato suddiviso l'archivio di pagine web dell'utente, rendendone quindi possibile la consultazione direttamente sul

newsreader utilizzato. Quella dell'informazione personalizzata è una delle risorse di internet che sicuramente i fotogiornalisti dovranno sfruttare al meglio. Solo dopo questo quotidiano e duro lavoro di ricerca e informazione sarà possibile scattare delle buone fotografie giornalistiche.